

LA STAMPA

Il campo estivo della robotica

Valentina Frezzato A PAGINA 21

Il campo estivo della robotica a casa della ragazzina prodigica

Alessandria, a 16 anni insegna ai bambini la tecnologia

Il camp
Valeria ha organizzato due settimane con 6 bambini per volta. Hanno imparato a costruire dei robot (un braccio meccanico e un camion che si muove da solo), dormito in tenda, giocato a una speciale caccia al tesoro.

2016

l'anno in cui Valeria vince

Lo «Human Age Institute Talent Award». E, pure qui, è stata la prima, visto che quella ideata dalla Fondazione Hai era l'edizione n. 1.

VALENTINA FREZZATO
ALESSANDRIA

È stata la più giovane ambasciatrice digitale italiana e ora Valeria Cagnina si è inventata un centro estivo dedicato alla robotica, indirizzato a bambini dai 5 ai 14 anni. E lei ne ha solo 16. Un'idea nata dalla richiesta di una mamma, che ha iscritto il figlio a uno dei corsi di robotica che la ragazza (a sua volta iscritta all'istituto Volta di Alessandria, ma già con un'esperienza al Mit di Boston, sempre in giro per il mondo per convegni dedicati alla tecnologia) tiene via Skype: «Se fai qualcosa per l'estate, dal vivo, dimmelo. Lo iscriverò». Da lì è partito tutto: «Ho parlato con mia madre, Liliana, e ho proposto di ospitarlo a casa per una settimana: avremmo fatto corsi sui robot e anche

altro». Un «Summer Camp», insomma. Ma a quello che doveva essere l'unico partecipante, si sono subito aggiunti due amichetti.

Di qui alla proposta di creare un vero centro estivo, è stato un attimo: «Valeria è un vulcano, ha subito postato inviti sul suo sito e sul mio blog di viaggi, poi sui social». E anche se abitano in una piccola frazione di Alessandria, le prenotazioni non hanno tardato.

L'iniziativa

Alla fine, ne sono uscite due settimane piene con sei bambini per volta. Hanno imparato a costruire dei robot (un braccio meccanico e un camion che si muove da solo), dormito in tenda, giocato a una speciale caccia al tesoro, ideato giochi di ruolo, partecipato attivamente alle decine di attività proposte dalla Cagnina e dal suo coetaneo che ha frequentato con lei il corso del Mit, Leonardo Falanga. «Prima di proporre il Summer Camp - racconta Va-

leria - ho fatto le mie ricerche, ho visto che qui nella mia zona proponeva un camp residenziale solo Azione Cattolica e quindi pensavo che non interessasse più di tanto. Invece non è così: abbiamo avuto bambini da Milano e da Arona, anche uno straniero. Poi si sono avvicinati pure quelli che abitano più vicini». La seconda settimana è terminata ieri e c'è già chi chiede se l'anno prossimo si potrà ripetere l'esperienza.

Un robot a casa

«L'ho detto subito: non importa se abitate lontano, se non avete esperienze tech o se volete semplicemente divertirvi. Abbiamo trascorso tutte le giornate ai centri estivi della Parrocchia di San Michele, dove io faccio l'animatrice. Alle 16,30 ci siamo spostati a casa mia, dove c'è anche la sede dei miei corsi di robotica e una piscina. Di sera, abbiamo dormito in tenda in giardino».

Alla fine, tutti si portano a casa un robot home-made. È un bagaglio d'esperienze difficili da ottenere.



Grazie a una mamma illuminata, che l'ha inserita fin da piccolissima prima nei suoi racconti e poi come autrice sul suo sito di viaggi, Valeria Cagnina è la più giovane travel blogger d'Italia e, l'anno scorso, si è aggiudicata anche lo «Human Age Institute Talent Award». E, pure qui, è stata la prima, visto che quella ideata dalla Fondazione Hai era l'edizione numero uno, organizzata allo Smau di Milano.

Quello della robotica è un ambito in cui le è sempre venuto naturale cimentarsi, ed è da sempre appassionata anche di informatica. Una passione e una missione vera, se già all'indomani del Talent Award dichiarava: «Vorrei che questo fosse solo un primo passo per realizzare i miei sogni, in particolare mi piacerebbe insegnare ai bambini non alfabetizzati il linguaggio della programmazione perché penso che le competenze digitali siano fondamentali per il cambiamento». Parola di una che, ancora minorenni, è già stata speaker del «TedxMilanoWomen», oltre ad aver costruito il suo primo robot a 11 anni. E il primo a distanza l'anno scorso sempre insieme a Leonardo Falanga, che abita a Nocera Inferiore (Salerno) per la [Rome Cup](#) di Robotica.

© BY NC ND ALL'USO DEI DIRITTI RISERVATI



FEDERICA CASTELLANA



Valeria e Leonardo Falanga alla [Rome Cup](#)